

*Procedura di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi del d. lgs. 152/2006
smi e della l.r. 40/98 e smi.*

**Progetto di “Unificazione opere di presa lungo l’asta del Torrente Pellice e costruzione
impianto di distribuzione per la trasformazione di irrigazione da scorrimento
a pioggia/spruzzo e costruzione di centrale”
Comuni di Bricherasio, Campiglione Fenile e Cavour**

ALLEGATO B

AUTORIZZAZIONI, PARERI E NULLA OSTA AMBIENTALI



*Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Torino, 6/3/2020

Alla CITTA' METROPOLITANA DI
TORINO
Dipartimento ambiente e vigilanza ambientale
Direzione risorse idriche e tutela
dell'atmosfera
Corso Inghilterra, 7
10138 TORINO
PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

p.c.

Alla REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura e Cibo
Settore Infrastrutture, Territorio Rurale
corso Stati Uniti, 21
10128 TORINO
PEC: infrastrutture@cert.regione.piemonte.it

Al Comune di CAMPIGLIONE FENILE
Piazza San Germano, 5
10060 CAMPIGLIONE FENILE (TO)
PEC: protocollo@cert.comune.campiglionefenile.it

Al Comune di BRICHERASIO
Piazza Santa Maria, 11
10060 BRICHERASIO
PEC: bricherasio@pcert.it

Al Comune di CAVOUR
Piazza Sforzini n.1
10061 CAVOUR (TO)
PEC: sportelloedilizia@pec.comune.cavour.to.it

Al Comune di BIBIANA
Via Cavour, 2
10060 BIBIANA (TO)
PEC: postacert@pec.comunebibiana.it

Prot. n. 4161 34.93.04/34
Risposta al foglio del 03/10/2019 Prot. 83110

AMBITO E SETTORE: Tutela paesaggistica / archeologica
DESCRIZIONE: Comuni: **CAMPIGLIONE FENILE -BRICHERASIO -CAVOUR – BIBIANA** Prov. **TO**
Bene e oggetto dell'intervento: **Domanda di concessione di derivazione d'acqua dal
Torrente Pellice ad uso irriguo ed ad uso energetico.**
DATA RICHIESTA : Data di arrivo richiesta: **10/02/2020**
Protocollo entrata richiesta: **n.2255 del 10/02/2020 comune di Bricherasio**
RICHIEDENTE: **CONSORZIO IRRIGUO VAL PELLICE CAVOURESE- Pubblico**
PROCEDIMENTO: **PARERE VINCOLANTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (art. 146 D. Lgs.
42/2004)**
PROVVEDIMENTO: Tipologia dell'atto: **parere - richiesta informazioni**
Destinatario: **CITTA' METROPOLITANA DI TORINO- Pubblico**

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto dalla Città Metropolitana di Torino per la Concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Pellice ad uso irriguo ed ad uso energetico, pervenuta in data 07/10/2019 e assunta agli atti di questo Ufficio con prot. n. 17362 del



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

07/10/2019;

Considerato che nell'ambito del procedimento di Conferenza dei Servizi, quest'Ufficio è chiamato a rendere il parere di competenza di natura endoprocedimentale ai sensi della parte III D.Lgs 42/04 e s.m.i. (tutela paesaggistica) e ai sensi della Parte II D.Lgs 42/04 e s.m.i. (tutela archeologica);

Stante che con note prot. n. 8408 del 24/05/2018, prot. n. 17324 del 18/10/2018, prot. n. 18031 del 30/10/2018 e prot. n. 9776 del 03/06/2019 e prot. n. 18140 del 17/10/2019 questo Ufficio aveva richiesto la trasmissione di documentazione integrativa al progetto, finalizzata all'espressione del parere di competenza;

Vista la nota di chiarimento pervenuta dal Comune di Cavour in data 11/12/2019 Prot. com.le n.15353 ns prot. 21814 del 12/12/2019, che indica l'esclusione delle opere, nel territorio di competenza, dall'autorizzazione paesaggistica in quanto rientranti nella casistica prevista dall'allegato A del D.P.R. 31/2017;

Vista la documentazione integrativa pervenuta dal Comune di Campiglione Fenile prot. com.le 4012 del 08/10/2019 ns prot. n. 17551 del 09/10/2019 e prot. com.le n. 5200 del 17/12/2019 ns prot. n. 22095 del 17/12/2019;

Visto quanto integrato altresì dal Comune di Bricherasio prot. com.le n. 4820 dell'08/02/2020 ns prot. n. 2255 del 10/02/2020 (verbale della CLP e Relazione comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e s.m.i.),

Vista infine nota della Città Metropolitana di Torino prot. n. 7366 del 28/01/2020 ns prot. n. 1571 del 29/01/2020 con la quale si indica l'esclusione degli interventi rientranti nel territorio del Comune di Bibiana dall'autorizzazione paesaggistica;

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Esaminate la documentazione progettuale, la relazione tecnica e la relazione paesaggistica allegate all'istanza;

Verificata la conformità dell'intervento con il Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e valutata la compatibilità paesaggistica delle opere proposte;

Questa Soprintendenza, per quanto di competenza **in merito alla tutela paesaggistica**, ai sensi delle norme richiamate e delle altre vigenti, esprime parere **favorevole** all'intervento proposto, rammentando la necessità di dare puntuale applicazione alle prescrizioni formulate dalla Commissione locale del Paesaggio del Comune di Campiglione Fenile, e alle seguenti **condizioni**:

- *al fine di un migliore inserimento nel contesto paesaggistico l'edificio della centrale dovrà essere integgiato di colore rientrante nell'ambito delle terre naturali (sabbia/ocra chiaro);*

- *in merito alle essenze vegetali si prescrive che le stesse siano di altezza tale da garantire una efficiente mascheratura già all'atto della messa a dimora.*

Per quanto attiene alla **tutela archeologica**, non avendo avuto esito le richieste già avanzate con precedente note prot. n. 9776 del 03.06.2019 e n. 18140 del 17.10.2019 in merito alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, questo Ufficio rimane in attesa dei necessari chiarimenti in merito.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di copia del provvedimento autorizzativo.

IL SOPRINTENDENTE

Luisa Papotti

I Responsabili dell'Istruttoria

arch. Silvia Gazzola (silvia.gazzola@beniculturali.it)

arch. Lorenzo Bosco (lorenzo.bosco@beniculturali.it)

dott. Federico Barello (federico.barello@beniculturali.it)



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Chiabrese: Piazza San Giovanni, 2 - 10122 Torino Tel. +39.011.5220411 Fax +39.011.4361484

email: sabap-to@beniculturali.it - PEC: mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it

sito web: <http://www.sabap-to.beniculturali.it>



Comune di CAMPIGLIONE FENILE

(Provincia di Torino)

SERVIZIO TECNICO

ns. prot. n. 21627 del 13/03/2020

Campiglione Fenile li __13/03/2020__

Posizione n.TO33013 – TO33006 – 65/64

Spett. CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
AREA RISORSE IDRICHE E QUALITÀ
DELL'ARIA
SERVIZIO RISORSE IDRICHE
C.so Inghilterra n.7
TORINO

VIA PEC protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

OGGETTO: DPGR 29/07/2003 n.10/R . L.R.40/1998 – D.lgs. 387/2003.
Istanza relativa a *Concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Pellice in Comune di Campiglione Fenile ad uso irriguo ed uso energetico. Procedura integrata con fase di valutazione di impatto ambientale.*
Richiedente: Consorzio Irriguo Valpellice Cavourese.

Con riferimento a tutta la corrispondenza pregressa attinente l'oggetto, si trasmette in allegato:

- *Autorizzazione Paesaggistica L.R. 01/12/2008 n.32 n°01/2020 del 13/03/2020.*

A disposizione, distinti saluti.

**IL RESPONSABILE
DEI SERVIZI TECNICI**
(SORBA CASALEGNO Andrea)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Comune di CAMPIGLIONE FENILE

(Provincia di Torino)

SERVIZIO TECNICO

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA L.R. 01/12/2008 n.32 n°01/2020

Per interventi su beni soggetti a vincoli paesistico - ambientali

OGGETTO: D.lgs. 22/01/2004 n. 42 – Art.3 L.R. 01/12/2008 n.32, Autorizzazione comunale in virtù di delega di funzioni amministrative nelle zone soggette ai disposti di cui al D.lgs. n. 42/04.

Comune di CAMPIGLIONE FENILE

Istanza: **CONSORZIO IRRIGUO VALPELLICE CAVOURESE**
(C.F. 94549870015)

Oggetto: *Unificazione opere di presa lungo l'asta del Torrente Pellice, costruzione di impianto di irrigazione a pioggia-spruzzo e costruzione centrale idroelettrica.*

Autorizzazione Comunale n. **01/2020** del 13/03/2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Premesso che l'art.146 comma 2 del D.lgs. 22/01/2004 n.42 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti il rilascio di Autorizzazioni paesaggistiche per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;
- Considerato che l'art. 3 comma 2° della L.R. 01/12/2008 n.32 delega ai Comuni il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica qualora le opere in progetto non comprendano:
 - a. realizzazione di infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali di interesse sovracomunale;
 - b. nuovi insediamenti produttivi, direzionali, commerciali o nuovi parchi tematici che richiedano per la loro realizzazione una superficie territoriale superiore a 10.000 metri quadrati;
 - c. interventi di nuovo impianto, di completamento, di ampliamento o di ristrutturazione di edifici esistenti, pubblici o privati, che complessivamente preveda/o una cubatura superiore a 10.000 metri cubi o a 3.000 metri quadrati di superficie lorda di pavimento;
 - d. impianti per la produzione di energia con potenza superiore a 1000 chilowatt di picco;
 - e. linee elettriche ed elettrodotti superiori a 15 chilovolt, tralicci e ripetitori con altezze superiori a 30 metri;
 - f. funivie ed impianti di risalita con lunghezza inclinata superiore a 500 metri;
 - g. trasformazioni di aree boscate superiori a 30.000 metri quadrati;

- Vista l'istanza prodotta presso la Città Metropolitana di Torino in data 28/06/2016 dal CONSORZIO IRRIGUO VALPELLICE CAVOURESE (C.F. 94549870015), ai sensi del D.P.G.R. 29/07/2003 n.10/R e ss.mm.ii. – L.R.40/1998 e ss.mm.ii. – D.lgs. 387/2003 e ss.mm.ii., diretta ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Pellice nel Comune di Campiglione Fenile, ad uso irriguo ed energetico, per dare attuazione ad un progetto di *“Unificazione opere di presa lungo l'asta del Torrente Pellice, costruzione di impianto di irrigazione a pioggia-spruzzo e costruzione centrale idroelettrica”*, intervento da realizzarsi su di un'area compresa fra il ponte sul Torrente Pellice della S.P.157 e VIA ANTICA DI GARZIGLIANA;
- Vista la nota prot.7516/TA2/CA in data 24/01/2019, con la quale il Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città Metropolitana di Torino richiedeva a questo Comune di istruire l'Istanza dal punto di vista paesaggistico, con il fine di acquisire la relativa Autorizzazione ex Art.3 L.R. 01/12/2008 n.32 nell'ambito della conferenza di servizi per la procedura integrata con la fase di Valutazione di Impatto Ambientale;
- Considerato che la zona risulta essere vincolata alle norme di tutela Paesistico-Ambientale in ragione di:
 - a) inclusione nella categoria di cui all'art.142, comma 1, lett C del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., in quanto trattasi di: Intervento ricadente entro mt. 150 dal corso d'acqua denominato "Torrente Pellice";
 - b) inclusione in area di vincolo paesaggistico ex art.142, comma 1, lett C del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., delimitata sul web-gis *SITAP* del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- Considerato che il citato intervento rientra tra quelli disciplinati dall'art.3 comma 2° della L.R. 01/12/2008 n.32 poiché trattasi di intervento di: *Unificazione opere di presa lungo l'asta del Torrente Pellice, costruzione di impianto di irrigazione a pioggia-spruzzo e costruzione centrale idroelettrica*, opere riconducibili alle fattispecie di Autorizzazione delegate ai Comuni;
- Considerato che l'Istanza è stata sottoposta all'esame della Commissione Locale per il Paesaggio, (gestita in forma associata fra i Comuni di Osasco, Garzigliana, Macello, Buriasco, Vigone, Campiglione Fenile, Cercenasco, Airasca e Scalenghe), nelle sedute 01/2019, in data 12/02/2019, 02/2019 del 18/03/2019, 07/2019 del 07/10/2019;
- Atteso che la pratica è stata integrata in data 06/03/2019 prot.964, 16/05/2019 prot.2175, 07/10/2019 prot.3968;
- visto il **PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI** espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta in data 07/10/2019: *Si prescrive che le opere di mitigazione con essenze arboree siano realizzate con specie autoctone, come descritte sull'elaborato n.41/A “Relazione esplicativa della carta della vegetazione” e nella tavola “Proposta nuove mitigazioni centrale idroelettrica e vasca di ripartizione”*;
- Atteso che tutte le fasi del procedimento nonché gli esiti favorevoli del processo decisionale sono stati notificati alla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Piemonte mediante posta elettronica certificata con nota prot.4012 in data 08/10/2019;

- Atteso che la competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Piemonte ha rilasciato il proprio parere in data 06/03/2020 trasmesso con nota prot.4161 - 34.43.04/34;
- Vista la parte III - titolo I del Codice dei Beni Culturali e del paesaggio (D.Lgs.42/04);

AUTORIZZA

Ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della L.R. 01/12/2008 n.32:

- Il CONSORZIO IRRIGUO VALPELLICE CAVOURESE (C.F. 94549870015), con sede in Campiglione Fenile (TO), Piazza San Germano n.5; alla esecuzione dell'intervento di: *“Unificazione opere di presa lungo l’asta del Torrente Pellice, costruzione di impianto di irrigazione a pioggia-spruzzo e costruzione centrale idroelettrica”* in conformità all’Istanza pervenuta in data 24/01/2019 prot.362 e successivamente integrata in data 06/03/2019 prot.964, 16/05/2019 prot.2175, 07/10/2019 prot.3968, intervento da realizzarsi su di un’area compresa fra il ponte sul Torrente Pellice della S.P.157 e VIA ANTICA DI GARZIGLIANA.

PRESCRIZIONI E CONDIZIONI

- *Si prescrive che le opere di mitigazione con essenze arboree siano realizzate con specie autoctone, come descritte sull’elaborato n.41/A “Relazione esplicativa della carta della vegetazione” e nella tavola “Proposta nuove mitigazioni centrale idroelettrica e vasca di ripartizione”;*
- *Al fine di un migliore inserimento nel contesto paesaggistico l’edificio della centrale dovrà essere tinteggiato di colore rientrante nell’ambito delle terre naturali (sabbia/ocra chiaro);*
- *In merito alle essenze vegetali si prescrive che le stesse siano di altezza tale da garantire una efficiente mascheratura già all’atto della messa a dimora.*

In conformità ai disposti del D.lgs.42/2004 e ss.mm.ii., la presente Autorizzazione verrà trasmessa alla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici.

Campiglione Fenile lì 13/03/2020

**IL RESPONSABILE
DEI SERVIZI TECNICI**
(SORBA CASALEGNO Andrea)

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U.
445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*



COMUNE DI BRICHERASIO

PROVINCIA DI TORINO

SERVIZI TECNICI

C. A. P. 10060 - Tel. 0121.599333 - Fax 0121.599334

ASSESSORATO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Prot. n. 48001

Spett.le
**SOPRINTENDENZA
PER I BENI CULTURALI ED
AMBIENTALI PER IL PIEMONTE
PIAZZA SANGIOVANNI N. 2
10122 - TORINO**
mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it

e.p.c.
GEOM. SANTIANO FRANCO
progettazione@staassociato.it

PARERE DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER IL PAESAGGIO PER LE ZONE SOGGETTE AI DISPOSTI DEL D.LGS. 42/04 E PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO

Commissione del 08/05/2019

Richiedente: TERLI ANGELO PER CONSORZIO IRRIGUO VAL PELLICE

**OGGETTO :UNIFICAZIONE OPERE DI PRESA LUNGO L'ASTA DEL TORRENTE
PELLICE E COSTRUZIONE IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE PER LA
TRASFORMAZIONE DI IRRIGAZIONE DA SCORRIMENTO A PIOGGIA/SPRUZZO E
COSTRUZIONE CENTRALE IDROELETTRICA**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. n. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei Beni ambientali e Paesaggistici, ed in particolare al punto b) del comma 2 del citato articolo delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

Considerato che l'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e s. m. ed i., recante "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di Beni Culturali ed Ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

Visto che l'art. 3 della L.R. 32/2008 nelle zone sottoposte a tutela ai sensi del D. Lgs 42/2004 subdelega ai Comuni le funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

Considerato che il Comune di BRICHERASIO con Delibera di Giunta Comunale n.114 del 18/08/2009 ha nominato la Commissione Locale per il Paesaggio;

Vista l'istanza presentata da **TERLI ANGELO PER CONSORZIO IRRIGUO VAL PELLICE** diretta ad ottenere autorizzazione ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. N. 31/2017 per intervento di **UNIFICAZIONE OPERE DI PRESA LUNGO L'ASTA DEL TORRENTE PELLICE E COSTRUZIONE IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE PER LA TRASFORMAZIONE DI IRRIGAZIONE DA SCORRIMENTO A PIOGGIA/SPRUZZO E COSTRUZIONE CENTRALE IDROELETTRICA**

Considerato che la zona risulta essere vincolata alle norme di tutela Paesistico-Ambientale in ragione dell'inclusione della categoria di cui all'art. 142, comma 1, lett. C);

Considerato che l'intervento risulta essere soggetto ad autorizzazione paesaggistica semplificata, in quanto trattasi di lavori riconducibili alla voce B39 dell'allegato B del D.P.R. 13/02/2017 n. 31;

Considerato che il citato intervento rientra tra quelli disciplinati dall'art. 3, comma 2 della L.R. 32/2008;

Con la presente si comunica che la Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del 08/05/2019 ha esaminato gli elaborati progettuali presentati ed ha espresso PARERE FAVOREVOLE AL PROGETTO di: UNIFICAZIONE OPERE DI PRESA LUNGO L'ASTA DEL TORRENTE PELLICE E COSTRUZIONE IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE PER LA TRASFORMAZIONE DI IRRIGAZIONE DA SCORRIMENTO A PIOGGIA/SPRUZZO E COSTRUZIONE CENTRALE IDROELETTRICA in conformità a quanto previsto dal progetto allegato al presente parere.

Bricherasio, lì, 08.05.2019



**Il Responsabile del Servizio
BRUNO FRANCO ROMINA**

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino

tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it

tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

Data **10/06/2019**

Prot. n° **26561** (*)/A1813A

Class: 13.160.40/NOI06/91/2017

(*) Riportato nel corpo del messaggio PEC

Alla **Città Metropolitana di Torino**

(Vs rif. Prot. 7516/TA2/CA del 24/01/2019

pos. n. TO33013 – To33006 – 65/64 – VAL 280)

PEC protocollo@cert.cittametropolitana.torino .it

Allegati:

OGGETTO D.P.G.R. 10/R 2003 e s.m.i., L.R. 40/89 e s.m.i., D.Lgs 387/2003 e s.m.i.
Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici
Richiedente: Consorzio Irriguo Val Pellice Cavourese
Intervento: derivazione d'acqua dal T. Pellice ad uso irriguo ed uso energetico – procedura integrata con la fase di Valutazione di impatto Ambientale
Comune sede intervento: Campiglione Fenile
Parere geologico e forestale

In data 15/02/2019 si è svolta la Conferenza dei Servizi relativa all'impianto di derivazione d'acqua dal T. Pellice ad uso irriguo ed uso energetico, in occasione della quale il Settore scrivente ha riferito che gli elaborati integrativi richiesti nel corso della precedente Conferenza dei Servizi sono sufficientemente completi per poter esprimere un parere favorevole ai sensi della L.r. n. 45/1989 e s.m.i.. Con riferimento a quanto verbalizzato in occasione della stessa Conferenza dei Servizi, acquisita l'integrazione volontaria relativa agli aspetti forestali e vegetazionali ed alla quantificazione della superficie boscata interferita con nota in data 21/05/2019, protocollo in ingresso n° 23276/DA1813A, si fornisce parere scritto relativamente al progetto di impianto di cui all'oggetto.

Visti:

- l'art. 866 "Vincoli per scopi idrogeologici e per altri scopi" del Codice Civile;
- il R.D. n° 523 del 25/07/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- l'art. 63 della Legge regionale n. 44 del 26 aprile 2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi

dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 ”

- l'art. 8 Allegato A della Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23. Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);
- l'art. 19 della Legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- il D.Lgs. n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10 settembre 2018, n. 3/AMB "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n° 4/AMD/2012";
- la D.D. n° 368 in data 07/02/2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7."
- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione."
- la Relazione tecnico illustrativa del 08/06/2016 redatta dal Geom. Franco Santiano;
- la Relazione tecnica integrativa del 20/07/2017 redatta dal Geom. Franco Santiano;
- la Relazione geologica, geotecnica e forestale del 18/09/2018 redatta dal Geom. Franco Santiano e dal Dott. Geol. Matteo Besson;
- la Relazione vegetazionale settembre 2018 e la successiva Relazione integrativa maggio 2019, redatte dal Dott. For. Marco Bonavia.
- gli altri elaborati tecnici e cartografici presentati alla Conferenza dei Servizi redatti dal Geom. Franco Santiano;

Considerato che

- le superfici interessate dall'intervento non ricadono all'interno di Aree Protette, Siti della Rete Natura 2000 o popolamenti da seme;
- l'intervento ricade tra quelli per i quali la funzione amministrativa di rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.r. n° 45/1989 compete alla Regione Piemonte;
- l'intervento interessa una superficie complessiva pari a 63.805 m², solo in parte ricadente in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici;

- per la realizzazione dell'intervento si rende necessario effettuare, su superfici sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, delle opere di scavo e riporto pari a 4.260,00 m³, con parziale compensazione tra scavi e riporti, su una superficie pari a 1,820,00 m², di cui 0,8250 m² boscata;
- le opere in progetto hanno l'obiettivo di unificare le opere di presa nel T. Pellice in sponda destra (Canale di Campiglione, Canale di Cavour e Sambone), semplificando ed ammodernando i manufatti esistenti, migliorando l'efficienza del sistema di distribuzione ed irriguo adottato e sfruttando la portata derivata ed il salto esistente tra la vasca di carico ed il sito della centrale per la produzione idroelettrica; in sponda sinistra è prevista la realizzazione di un manufatto derivatore per il Canale di Bricherasio, con annessa tubazione, come opera di compensazione;
- sono previsti i seguenti interventi:
 - 1) realizzazione di una nuova traversa derivatrice in massi di pietra cementati o vincolati con funi in acciaio, con presa laterale unificata in sponda destra ed adeguamento della presa del Canale di Bricherasio in sponda sinistra, con posa di una nuova condotta in cls diametro 80 cm per una lunghezza di 450 m;
 - 2) realizzazione di un tratto di scogliera in massi cementati di lunghezza pari a 35 m in sponda sinistra;
 - 3) consolidamento del canale di derivazione esistente e della sponda destra del T. Pellice a monte dello stesso, mediante la realizzazione di nuove scogliere in pietra per una lunghezza di 200 m;
 - 4) sistemazione ed adeguamento dello sfioratore laterale esistente; realizzazione della scala di risalita per la fauna ittica;
 - 5) inserimento di uno sgrigliatore e sostituzione degli organi di regolazione e dissabbiatura;
 - 6) realizzazione di un tratto di canale interrato con struttura scatolare in c.a. di sezione interna pari a 250 x 200 cm in sostituzione della condotta esistente in cls a sezione circolare;
 - 7) realizzazione di una vasca di ripartizione e sedimentazione, da cui si diparte il canale di Campiglione ed una prima condotta di alimentazione frutteti in pressione;
 - 8) posa di una condotta forzata in acciaio DN 1000 mm per l'alimentazione del Canale di Cavour e della centrale idroelettrica, di lunghezza pari a 2360 m;
 - 9) realizzazione della centrale idroelettrica e del relativo fabbricato all'imbocco del Canale di Cavour, con sistemazione dello stesso;
 - 10) realizzazione della condotta di scarico nel T. Pellice e di alimentazione della Bealera Sambone.

Per quanto concerne gli aspetti geologici e geotecnici si rileva quanto segue:

- sono presenti in superficie quasi esclusivamente terreni sciolti quaternari di natura alluvionale, riferibili all'attività deposizionale attuale o recente del corso d'acqua principale;

- in alveo sono stati riscontrati sedimenti alluvionali attuali, poligenici ed eterometrici, a granulometria mediamente grossolana con ghiaie, ghiaie sabbiose con abbondanti ciottoli e blocchi arrotondati con diametro che può raggiungere i 50 cm; la componente fine limoso-argillosa nella matrice appare scarsa o quasi assente. A questi sedimenti più grossolani possono alternarsi subordinate lenti di materiali prevalentemente sabbiosi, omogenei.
- I depositi alluvionali ricoprono un substrato roccioso cristallino posto generalmente a modesta profondità in corrispondenza della traversa di derivazione mentre più a valle le opere a progetto non incontreranno emergenze del substrato roccioso e si intestano unicamente nei depositi alluvionali;
- è stata effettuata una campagna di indagini geofisiche in corrispondenza della traversa e di indagini di terreno mediante la realizzazione di due pozzetti esplorativi;
- è stata effettuata la caratterizzazione geotecnica dei terreni interessati dall'opera e la caratterizzazione sismica del suolo a cui è stata attribuita una categoria C;
- la nuova condotta verrà interrata ad una profondità variabile tra i 1.30 m e i 4.20 m e non sono evidenziate interferenze tra scavi e falda, che risulta, dalle indagini effettuate, più profonda rispetto alla profondità di scavo in ogni area del tracciato a progetto;
- dagli elaborati cartografici si evince che la minicentrale idroelettrica ha dimensioni pari a circa 12 x 13 m e gli scavi per realizzarla avranno altezza media pari a circa 2,50 e massima pari a circa 4 m di profondità.

Per quanto concerne gli aspetti prettamente forestali e vegetazionali si rileva che:

- l'intervento interessa marginalmente superfici boscate, costituite essenzialmente da Robinieti in compartecipazione a vario grado con altre latifoglie mesofite, e formazioni riparie caratterizzate dalla presenza di pioppo e salice, in cui si rileva la progressiva diffusione di specie inserite negli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive identificati dalla D.G.R. n° 45-5100 del 18/12/2012 ed aggiornati con la D.G.R. n° 23-2975 del 29/02/2016, in particolare *Buddleja davidii*, *Reynoutria japonica* e *Ailanthus altissima*.
- l'intervento comporta la rimozione di superficie boscata, che in base a quanto indicato nello Studio di Impatto Ambientale/Relazione di compatibilità ambientale Elaborato 51 SIA, e nella Relazione Paesaggistica Elaborato 49 Rel_Paes, avrà carattere permanente nella Zona 1 Traversa derivatrice, e nella Zona 4 Centrale Idroelettrica, mentre avrà carattere temporaneo nelle Zone 2 e 3 Pista di cantiere e Condotta in pressione.

Le superfici boscate interessate non risultano quantificate in base alle Zone indicate e meglio individuate puntualmente nell'elaborato cartografico 41B Vegetazionale, ma unicamente come superficie complessiva. In base alla Relazione forestale integrativa maggio 2019 la superficie boscata interferita risulta pari a 8.250 m², inferiore a quella indicata negli elaborati più datati.

Tale superficie sarà oggetto unicamente di modifica temporanea ed al termine dei lavori sarà oggetto di recupero e ripristino con le modalità indicate nella Relazione vegetazionale febbraio 2019.

- nell'area interessata non si rileva la presenza di elementi aventi caratteristiche di rarità o di pregio sotto il profilo sia vegetazionale che forestale, che complessivamente l'asportazione della copertura forestale interesserà un numero limitato di soggetti, e che l'asportazione della vegetazione, alla luce delle successive attività di ripristino e recupero ambientale, non pregiudica l'equilibrio idrogeologico in modo significativo;
- al termine dell'intervento è prevista la realizzazione dei necessari interventi di recupero e mitigazione ambientale ;
- l'intervento ricade nei casi di esclusione dall'obbligo di rimboschimento o dal versamento del corrispettivo previsti dal comma 4, lettere a e b dell'art. 9 della L.r. 45/89 in quanto l'azione di trasformazione è conseguente alla realizzazione di un'opera di interesse pubblico;
- il richiedente è tenuto alla costituzione della cauzione prevista dall'art. 8 della L.r. n° 45/89;
- il richiedente non è tenuto ad effettuare la compensazione prevista dall'art. 19 della L.r. n° 4/2009;

Tutto ciò premesso, esaminati gli elaborati progettuali, i sottoscritti Funzionari esprimono parere favorevole dal punto di vista delle specifiche competenze e sotto il profilo tecnico, al fine di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 9 agosto 1989, n° 45, la realizzazione dell'intervento di modifica e trasformazione delle superfici meglio individuate nella cartografia e negli elaborati tecnici allegati alla domanda di autorizzazione con le successive prescrizioni:

- 1) nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore. Eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza;
- 2) in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del D.M. 17.01.2018 - NTC 2018;
- 3) dovrà essere approfondito il modello geologico in particolare lungo l'asse dove è prevista la posa della condotta forzata per definire con maggior dettaglio la profondità del substrato roccioso per procedere agli scavi per la posa e per la realizzazione della vasca di ripartizione. La caratterizzazione e la modellazione geologica e geotecnica del sito devono essere esaurientemente esposte e commentate in una sezione integrativa della relazione geologica;
- 4) dovrà essere rivista la categoria di sottosuolo da applicare alla caratterizzazione sismica sulla base degli approfondimenti di cui al punto precedente e riesaminata la categoria di sottosuolo in corrispondenza della traversa in progetto, ed eventualmente in corrispondenza della vasca di ripartizione, dove il substrato roccioso viene riconosciuto a profondità molto ridotte;
- 5) in corso d'opera i movimenti di terreno devono essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque, pertanto devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più

- indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti e/o rotolamento di materiale dalle scarpate ovvero anche dilavamenti, ristagni ed erosioni;
- 6) tutta la movimentazione di depositi sciolti deve essere eseguita creando pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le eventuali opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera delle acque ruscellanti;
 - 7) così come illustrato nella Relazione geologica e geotecnica si raccomanda di procedere alla posa della condotta per tratti di lunghezza contenuta non superiori a 20 – 30 m con immediato successivo ritombamento e si raccomanda che gli scavi non presentino angoli di scarpa superiori a 29° nel caso in cui non siano sostenuti da opere provvisorie; tale prescrizione vale anche per i fronti di scavo in corrispondenza della centrale idroelettrica;
 - 8) così come raccomandato nella Relazione geologica e geotecnica i lavori dovranno essere temporaneamente sospesi in presenza di precipitazioni persistenti ed indicativamente per precipitazioni superiori alle 12 – 18 ore si dovrà attendere almeno una giornata completamente asciutta prima di riavviare il cantiere. Il direttore dei lavori dovrà decidere di conseguenza in funzione degli eventi che si verificheranno di volta in volta con sopralluogo riconoscitivo delle condizioni di sicurezza;
 - 9) le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scavo e le aree di cantiere devono essere ubicate al di fuori di contesti territoriali gravati dalla presenza di dissesti e devono essere sistemate al termine dei lavori mediante interventi di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo dei luoghi: i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante possono avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti;
 - 10) i depositi movimentati devono essere opportunamente stoccati in condizioni di stabilità in attesa dell'eventuale riutilizzo secondo norma di settore, prevedendone adeguate azioni antierosive; il deposito non deve interessare aree potenzialmente instabili per dinamica idraulica e/o di versante; nel caso in cui siano presenti materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, essi devono essere allontanati dall'area, e comunque in nessun modo possono interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;
 - 11) le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scavo, le aree di cantiere e degli eventuali tracciati viari di servizio dovranno essere sistemate al termine dei lavori mediante interventi di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo dei luoghi, al fine di impedire fenomeni di erosione superficiale o il movimento di terra verso valle;
 - 12) il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovranno precedere i movimenti di terra al fine di evitare l'ostacolo al regolare deflusso delle acque. Tutto il materiale di risulta dovrà essere allontanato prima delle successive lavorazioni.
 - 13) durante l'intervento dovranno essere adottate le misure di contenimento e di eradicazione puntuale delle specie esotiche invasive individuate sulle aree interessate;

14) al termine dei lavori si dovrà procedere alla esecuzione degli interventi di recupero e ripristino ambientale attraverso imboscamento con specie adatte alla stazione ed inerbimento con idrosemia entro la prima stagione utile, secondo le modalità previste nella Relazione Vegetazionale. Non è ammesso il recupero ed il ripristino ambientale basato sulla sola ricostituzione naturale delle cenosi vegetali.

15) il presente atto:

a) concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

b) si intende rilasciato fatti i salvi i diritti dei terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del titolare dell'autorizzazione, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente espressione. Prima dell'inizio dei lavori il titolare dell'autorizzazione dovrà acquisire ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere previsti dalle norme vigenti;

c) si intende rilasciato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del titolare dell'autorizzazione di mantenere inalterato l'assetto di progetto e di mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate allo scopo di garantire piena efficienza al sistema.

d) s'intende rilasciato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine a future evoluzioni del territorio, poiché è compito del soggetto attuatore di provvedere al monitoraggio dell'opera realizzata;

16) devono essere trasmesse, al Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino, al competente Comando Stazione dei Carabinieri Forestali ed al comune di Campiglione Fenile:

a) comunicazione di inizio lavori;

b) comunicazione ultimazione dei lavori allegando dichiarazione del Responsabile della direzione dei lavori, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

Ai sensi dell'articolo 8 della LR n° 45/1989 il titolare dell'autorizzazione è tenuto al versamento, prima dell'inizio dei lavori, del deposito cauzionale pari a € 3.640,00. Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;
- mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte" – Codice IBAN: IT 94 V 02008 01044 000040777516.

La causale dovrà indicare chiaramente: "L.R. 45/89, VAL 280 Consorzio Irriguo Val Pellice Cavourese Impianto idroelettrico in comune di Campiglione Fenile - cauzione";

Si precisa, infine, che il presente parere rimanda al Comune di Campiglione Fenile, quale soggetto competente in materia, ogni verifica di carattere tecnico-amministrativo riguardo l'ammissibilità degli interventi previsti in progetto rispetto all'attuazione delle previsioni urbanistiche di P.R.G.C., con particolare riferimento alla conformità ed alla compatibilità degli stessi con le norme di destinazione d'uso del suolo e con la classificazione della pericolosità geomorfologica dell'area contenuta nella Carta di Sintesi.

I Funzionari incaricati

Nervo Dott.sa Geol. Barbara

NRVBBR72P67L2
19S/NERVO/
BARBARA MIRIT

Digitally signed by
NRVBBR72P67L219S/
NERVO/BARBARA MIRIT
Date: 2019.06.06 14:52:29
+02'00'

Peterlin Dott. For. Gabriele

PTRGRL62P10L7
50H/PETERLIN/
GABRIELE

Digitally signed by
PTRGRL62P10L750H/
PETERLIN/GABRIELE
Date: 2019.06.06
14:46:58 +02'00'

per Il Dirigente del Settore
il Responsabile Vicario
arch. Graziano Volpe
(firmato digitalmente)



**Autorità
d'ambito
Torinese** 3

Prot. 0000407

Torino, 04/02/2019

Trasmissione via PEC

Alla Città Metropolitana di Torino
Dipartimento ambiente e vigilanza ambientale
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

e p.c. Alla SMAT S.p.A.
info@smatorino.postecert.it

Oggetto: D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., L.R. 40/1998 e s.m.i., D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. - domanda in data 28/06/2016 del Consorzio irriguo Val Pellice Cavourese di concessione di derivazione d'acqua dal torrente Pellice nel Comune di Campiglione Fenile ad uso irriguo ed uso energetico – procedura integrata con la fase di Valutazione di impatto ambientale.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 7516/TA2/CA, posizione n. TO33013 – TO33006 – 65/64 – VAL 280, del 24/01/2019 ed alla Conferenza dei Servizi, convocata per il giorno 15/02/2019, l'ufficio scrivente concorda con quanto indicato dal gestore d'ambito, SMAT S.p.A., con note prot. n. 26586 del 29/03/2017 e prot. n. 36375 del 22/05/2018, in particolare in merito alle opere previste a carico del proponente a mitigazione dell'intervento di cui all'oggetto per quanto attiene al s.i.i..

Inoltre si invita, nell'ambito del procedimento di concessione di derivazione richiesta, ad inserire nel relativo disciplinare il vincolo di priorità di utilizzo della risorsa idrica per l'acquedotto e a precisare nello stesso che non verranno indennizzati eventuali riduzioni delle disponibilità idriche derivanti da necessità idropotabili.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
(Giannetto Massazza)

ALL. 13

38377

u

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.



DIRT_LC/mads

TRASMISSIONE A MEZZO PEC

Prot. 26586

del 29/03/17

PROTOCOLLO GENERALE	
n°	38377
del	29 MAR. 2017
Struttura	Banx LC3/46
Classif.	

Spett.le
CITTA' METROPOLITANA
c.a. Dott. Guglielmo FILIPPINI
c.a. Dott.ssa Chiara AUDISIO
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Spett.le
ATO 3 Torinese
Ato3torinese@legalmailPA.it

Spett.le
Comune di CAMPIGLIONE FENILE
protocollo@cert.comune.campionefenile.to.it

Spett.le
Comune di BRICHERASIO
bricherasio@pcert.it

Spett.le
Consorzio Irriguo Val Pellice Cavourese
c/o STA S.r.l.
franco.santiano@geopec.it

e p.c. Spett.le
ACEA P.I. S.p.A.
c.a. Ing. Raffaella TURAGLIO
servizio.idrico.integrato@postacert.aceapinerolese.it

Oggetto: UNIFICAZIONE OPERE DI PRESA LUNGO L'ASTA DEL TORRENTE PELLICE E COSTRUZIONE IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE PER LA TRASFORMAZIONE DI IRRIGAZIONE DA SCORRIMENTO A PIOGGIA/SPRUZZO E COSTRUZIONE CENTRALE IDROELETTRICA - Comuni di CAVOUR, BIBIANA, BRICHERASIO e CAMPIGLIONE FENILE. CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 30/03/2017 (ordinanza prot. n. 6929/2017 TO 33013-TO33006-65/64 del 19/01/2017). INTERFERENZE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. INVIO PARERE DI COMPETENZA.

In riferimento a quanto in oggetto, si trasmette di seguito il parere di competenza e in allegato copia della domanda di concessione di derivazione d'acqua sotterranea (ns. prot. 26437 del 29/03/2017).

"Con riferimento all'intervento in argomento esaminati gli elaborati di progetto, rilevato che le interferenze segnalate da ACEA in ordine alle fonti idropotabili sono state approfondite e verrebbero mitigate attraverso la realizzazione di nuovo pozzo, ribadito che l'uso potabile è prioritario quindi nell'ipotesi in cui si rilevassero criticità sull'attingimento idrico dei pozzi di Campiglione e Bricherasio la centrale idroelettrica ed il sistema connesso dovranno sospendere





Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

l'attività o parzializzarla concordemente con il gestore idrico, si esprime per quanto di competenza parere favorevole subordinato all'ottemperanza delle prescrizioni di cui al seguito.

1. La traversa derivatrice "briglia di presa" dovrà essere del tipo non impermeabile e consentire il naturale deflusso sotterraneo dell'acqua.
2. L'intervento di mitigazione dovrà comprendere oltre che la realizzazione del pozzo anche la posa delle condotte di interconnessione con le reti comunali esistenti di Campiglione e Bricherasio attraverso l'attraversamento aereo sul "ponte di Bibiana" secondo il progetto esecutivo che dovrà essere condiviso con ACEA e che tenga conto dei seguenti requisiti minimi:
 - la tubazione sarà in PEAD PE 100 secondo la norma ISO/TR 9080, di colore BLU e con De di 125mm; i tubi devono essere prodotti in osservanza alla norma UNI EN 12201-2 nonché alle prescrizioni del D.M. n. 174 del 06/04/2004, del DPR 236/88 (determinazione delle soglie di sapore ed odore secondo la norma UNI EN 1622), prodotti con materia prima al 100% vergine conforme a quanto stabilito nella norma UNI EN 12201 e nel rispetto dei requisiti supplementari contenuti nella Specifica Tecnica di ACEA STA 30003/6;
 - la tubazione in attraversamento del ponte dovrà avere caratteristiche di isolamento da gelo tali da non compromettere la regolarità del servizio. Quale soluzione tecnica si propone la posa della condotta EIGERFLEX De 125mm in PEAD Pe 100 PN 16, della BRUGG PIPE SYSTEM, con schiuma isolante e mantello esterno in PE-LD per posa anche non interrata; la condotta Eigerflex deve essere posizionata all'interno di una condotta guaina in Fe DN 250 da teleriscaldamento (o DN adeguato per giunzioni) rivestita esternamente con coppelle in acciaio inox;
 - i due punti di intercettazione (lato Bibiana e lato Bricherasio) devono essere costituiti da numero 2 gruppi combi o saracinesche CORPO PIATTO con scartamento piatto conformi alla norma UNI 1074-1 e 1074-2 con intercettazione a profilo di tenuta in elastomero, con corpo valvola e anima del cuneo di intercettazione in ghisa sferoidale EN GJS 400/500-18 UNI EN 1563 e albero di manovra in acciaio inox 1.4021 (x20 Cr13) e secondo UNI EN 1171 e EN 10088. Il corpo del gruppo combi o delle valvole dovrà essere completamente rivestito internamente ed esternamente con resina epossidica atossica secondo EN 1074 e EN 1171, con spessore minimo di 250 micron applicata con sistema a letto fluido e realizzato e certificato secondo protocollo e regole del GSK RAL-GSK-GZ-662, idonea al contatto con l'acqua potabile secondo la circolare n. 102/1978 del Ministero della Sanità e al D.M. 174 del 06/04/2004 e nel rispetto della specifica tecnica ACEA STA 30007/7.
3. E' a carico ed onere del Consorzio Irriguo Val Pellice l'ottenimento delle autorizzazioni di rito presso gli Enti competenti (permesso di ricerca, proposta delimitazione fasce di rispetto, autorizzazione in linea idraulica, autorizzazione paesaggistica etc).
4. La particella del terreno su cui insiste il pozzo dovrà essere frazionata a favore del Servizio Idrico Integrato limitatamente alle strette pertinenze del pozzo.
5. Le opere previste in progetto possono interferire con le reti di adduzione presenti all'esterno delle aree pozzi dell'acquedotto comunale di Campiglione Fenile e con la rete di distribuzione esistente nei pressi della nuova centrale idroelettrica (condotte in PEAD). La risoluzione di eventuali interferenze potrà essere definita tramite un sopralluogo puntuale da eseguirsi,



Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

preventivamente alla cantierizzazione delle opere, con i tecnici ACEA. Nel caso emergesse la necessità di spostamenti delle condotte idriche esistenti i relativi costi saranno a carico del soggetto proponente dell'intervento idroelettrico e verranno formulati attraverso la redazione di puntuali preventivi.

6. In merito allo scarico del depuratore di Campiglione Fenile che avviene nel canale segnaliamo che il flusso idrico all'interno di detto manufatto dovrà continuare ad essere garantito sia a regime che in fase di cantierizzazione dell'opera. "

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore precisazione si coglie l'occasione per porgere distinti saluti

Il Dirigente Tecnico
Area Sud-Ovest
Geom. Luciano CAPPUCCIO
(firmata digitalmente)